

ELEMENTI ESSENZIALI DELL'AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INVESTIMENTO IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO PER ZONA-DISTRETTO CON RISORSE DELLA L. 145/2018, Art. 1, commi da 134 a 138, annualità 2026**1. Finalità**

Sostenere gli enti locali e gli altri enti pubblici toscani del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario nella realizzazione di progetti di investimento **non ancora iniziati** relativi alla costruzione, ristrutturazione o riqualificazione di opere ed interventi con finalità sociali destinate ai servizi alla persona.

2. Soggetti beneficiari ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati, singolarmente o in forma associata, esclusivamente da uno o più soggetti pubblici del sistema integrato di interventi e servizi di ambito sociale e socio-sanitario:

- Comuni
- Unioni di Comuni
- Società della Salute /Zone distretto
- Aziende Sanitarie
- Asp

In caso di progetto presentato in forma associata dovrà essere indicato, in sede di richiesta di contributo, il soggetto capofila nonché beneficiario del contributo regionale.

Nei casi in cui gli investimenti siano relativi a sedi, immobili, spazi o servizi di proprietà e/o nella titolarità di enti o soggetti del Terzo Settore di cui alla vigente normativa nazionale e regionale, i rapporti tra le parti dovranno essere disciplinati attraverso convenzione o altra forma di accordo sottoscritto.

Ai fini di promuovere la migliore copertura territoriale e di sostenere la presentazione di progetti di investimento sull'intero territorio regionale, nonché per assicurare le necessarie forme di coerenza e coordinamento tra i singoli progetti e gli obiettivi più generali della programmazione territoriale, l'Avviso pubblico individua, quali ambiti territoriali di riferimento per la realizzazione dei progetti di investimento le Zone-distretto, di cui all'articolo 64, comma 1, della l.r. 40/2005, e all'art. 33 comma 1 della l.r. 41/2005 e s.m.i. (L.R. n. 11 del 23 marzo 2017), e più recentemente alla Delibera del Consiglio Regionale Toscana n. 101/2021 (che ha nuovamente istituito le tre zone Aretina, Casentino e Valtiberina), che “costituiscono gli ambiti territoriali per l’integrazione socio-sanitaria, per l’esercizio coordinato della funzione fondamentale in ambito sociale, nonché gli ambiti territoriali di dimensione adeguata per l’assolvimento dell’obbligo di esercizio associato della medesima funzione fondamentale da parte dei comuni a ciò tenuti ai sensi della legislazione statale”.

In quest'ottica, i progetti di investimento proposti dai soggetti pubblici di cui sopra dovranno essere validati e trasmessi alla Regione Toscana da parte delle Società della Salute territorialmente competenti (oppure, per le zone-distretto in cui la società della salute non è costituita, da parte della Conferenza zonale dei sindaci) con le modalità di cui ai punti successivi, disponendoli in ordine di priorità.

Nel caso di eventuali progetti di investimento di carattere sovrazonale e/o di interesse strategico per due o più zone i relativi organismi di zona-distretto – previa rispettiva validazione con le modalità di cui sopra – concorderanno il soggetto competente alla trasmissione del progetto alla Regione.

3. Contributi ex L.145/2018

La L. 145/2018, Art. 1, commi da 134 a 138 prevede l'assegnazione alle Regioni a statuto ordinario di contributi in conto capitale al fine di favorire gli investimenti per il periodo 2021-2026, dettagliandone nell'all. H le cifre per ogni annualità.

La DGR 330/2025 del 17.03.2025, che ripartisce l'ammontare complessivamente assegnato per l'annualità 2026, individua gli ambiti di utilizzo degli importi suddetti, destinando la cifra di euro 2.000.000,00 alla realizzazione di infrastrutture sociali.

Si specifica che in conformità alla normativa nazionale di riferimento le risorse ex L.145/2018 possono finanziare solo progetti di investimento **non ancora affidati e per i quali non siano stati ancora emessi Cig** alla data di assegnazione dell'eventuale contributo e che dovranno obbligatoriamente iniziare entro 12 mesi dalla data del decreto di impegno regionale.

I progetti finanziati con risorse ex L. 145/2018 sono soggetti obbligatoriamente al monitoraggio puntuale previsto dalla legge stessa nella Banca Dati degli Investimenti Pubblici BDAP-Mop;

Ritenuto di destinare pertanto l'importo complessivo di euro 2.000.000,00, risorse ex L. 145/2018, per i quali è in corso di acquisizione la variazione in via amministrativa sul capitolo 22197 ("Finanziamento infrastrutture sociali") del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2026, tipo stanziamento puro, al finanziamento dei progetti di cui al successivo avviso pubblico sopra citato ed i cui elementi essenziali sono dettagliati nell'allegato A al presente atto;

La somma di euro 2.000.000,00, risorse ex L. 145/2018, da acquisire a seguito di variazione di bilancio in via amministrativa, sarà stanziata sul cap. 22197 ("Finanziamento infrastrutture sociali") del Bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2026;

4. Ripartizione indicativa contributi ex risorse L. 145/2018 annualità 2026

La ripartizione delle risorse ex L. 145/2018 complessivamente disponibili (€ 2.000.000,00) per l'annualità 2026 è rappresentata a titolo indicativo nella successiva Tabella:

Risorse ex L.145/2018 indicativamente disponibili per zona-distretto:

ZONA - DISTRETTO	Budget massimo indicativo disponibile per contributo regionale per zona-distretto
Lunigiana	46.154,00
Apuane	61.538,00
Valle del Serchio	46.154,00
Piana di Lucca	61.538,00
Pistoiese	61.538,00
Val di Nievole	61.538,00
Pratese	107.693,00
Alta Val di Cecina – Val d'Era	107.693,00
Pisana	107.693,00
Bassa Val di Cecina – Val di Cornia	92.308,00
Livornese	107.693,00
Elba	46.154,00
Alta Val d'Elsa	46.154,00

Amiata Senese e Valdorcia - Valdichiana Senese	92.308,00
Senese	61.538,00
Val di Chiana Aretina	46.154,00
Aretina	61.538,00
Casentino	46.154,00
Valtiberina	46.154,00
Valdarno	46.154,00
Colline dell'Albegna	46.154,00
Amiata Grossetana – Colline Metallifere - Grossetana	153.846,00
Firenze	107.692,00
Fiorentina Nord-Ovest	61.538,00
Fiorentina Sud-Est	61.538,00
Mugello	46.154,00
Empolese Valdarno Valdelsa	107.692,00
Versilia	61.538,00
TOTALE	2.000.000,00

La Regione Toscana si riserva la facoltà di poter modificare tali indicazioni relative al budget previsto e al numero massimo di progetti finanziabili per zona-distretto e/o all'importo del contributo regionale, con particolare riferimento a eventuali economie o minori spese registrate a livello di zona-distretto e/o a altre esigenze progettuali rilevate a livello regionale e/o di zona-distretto.

5. Tipologia di finanziamento, entità del contributo regionale e compartecipazione del soggetto richiedente.

I contributi di cui alla L. 145/2018 non prevedono compartecipazione obbligatoria da parte dei soggetti richiedenti.

La Regione si riserva in ogni caso la facoltà di:

- richiedere al soggetto beneficiario la rimodulazione della quota finanziabile, sottoponendo a relativa riduzione il contributo richiesto;
- procedere a eventuale arrotondamento alle migliaia di euro, per eccesso o difetto, il contributo assegnato.

I progetti dovranno essere avviati entro 12 mesi dalla data di impegno delle relative risorse assegnate, con decreto dirigenziale della Regione Toscana, a pena di revoca del finanziamento.

La liquidazione da parte della Regione avverrà in una o più tranches, in conformità ai vari stadi di rendicontazione ricevuti, a partire dalla comunicazione di avvio degli interventi.

6. Tipologia degli interventi finanziabili

Potranno essere beneficiari dei contributi di cui alla L. 145/2018, progetti di investimento concernenti:

- la realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e/o adeguamento funzionale (compresi ampliamenti e nuove destinazioni d'uso), di immobili e/o parti di immobili;
- l'acquisto e la messa in opera di impianti ed attrezzature idonee a favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici e degli spazi;

- l'acquisto di beni durevoli (arredi, mezzi e/o attrezzature, esclusi automezzi);

Non sono in ogni caso considerati ammissibili i costi generali e di segreteria.

E' obbligatorio indicare il nr. di Cup Cipe del progetto nella domanda di contributo.

7. Criteri di priorità nella valutazione dei progetti

Nella valutazione delle proposte progettuali l'Amministrazione Regionale terrà conto dei seguenti criteri generali:

- coerenza dell'opera proposta con la programmazione sociosanitaria di zona-distretto
- interesse strategico dell'intervento a livello regionale
- sostenibilità in relazione al funzionamento e alla gestione dell'intervento
- innovazione e qualità generale della proposta progettuale
- progettualità che interessano i territori della Toscana Diffusa (L.R. n. 11/2025, DCR n. 10/2025)
- coerenza con progetti di rigenerazione urbana già conclusi

8. Approvazione progetti e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione Toscana approva i progetti con decreto dirigenziale, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento della loro disponibilità, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, la quale assume a tutti gli effetti la funzione di comunicazione ufficiale.

La Regione Toscana si riserva di riaprire i termini di scadenza dell'Avviso, di revocare o annullare l'intero procedimento amministrativo senza che alcuno possa vantare diritti verso l'Amministrazione.